

MUDI _Museo degli Innocenti

Istituto Degli Innocenti FIRENZE
Responsabile Unico del Procedimento
dott. Stefano Filipponi

Progettazione architettonica
Ipostudio Architetti srl | Coordinamento generale

arch. Lucia Celle
prof. arch. Roberto Di Giulio
prof. arch. Carlo Terpolilli
arch. Elisabetta Zanasi Gabrielli
arch. Panfilo Cionci
arch. Beatrice Turillazzi

Pietro Carlo Pellegrini architetto
prof. arch. Eugenio Vassallo

Progettazione strutturale
Favero & Milan ingegneria spa

Progettazione impianti
Consilium servizi di ingegneria srl
ing. Pietro Paolo Bresci
ing. Leopoldo D'Inzeo

Collaboratori
arch. Jacopo Carli
arch. Elena Fei
arch. Dania Marzo
arch. Ilaria Brogi
arch. Paolo Calimici
arch. José Miguel Ternero Gil
arch. Barbara Vanni
arch. Carlo Bertolini
ing. Leonardo D'Inzeo
ing. Luciano Pecori
p.i. Marco Cellini

Progetto Esecutivo

		allegato n°	data	revisione - descrizione	rev.
elaborato b) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA					
				Luglio 2013	
Progetto B63	Opera Forniture per il Mudi	N.	01	Revisione	0

elaborato b)

**INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA
DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA**

[art. 279 comma 1 lettera b) D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010]

Indice

Indice.....	2
Introduzione.....	3
Indirizzo della sede oggetto dell'esecuzione del contratto	5
Descrizione del contesto in cui è collocata la sede oggetto dell'esecuzione del contratto.....	6
Descrizione sintetica dell'intervento	7
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza.....	8
La fornitura e caratteristiche dell'area di installazione.....	9
Misure preventive e protettive	9
Schede inerenti l'allestimento nelle aree di montaggio	11
Le installazioni.....	14
Schede per mansioni.....	14
Le interferenze	15
Interferenze generali di cantiere	15
Uso comune di mezzi e impianti.....	17
Impianto elettrico	17
Impianto per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio.....	17
Porte	17
Ascensore.....	17
Cartellonistica	17
servizi igienici	17
percorsi interni alla area di allestimento	17
rischi specifici della sede	18
Gestione delle emergenze	19
Addetti alle emergenze, pronto soccorso ed organizzazione	19
prevenzione incendi.....	19
Numeri utili.....	20
Stima degli oneri della sicurezza.....	21
Indicazioni sui contenuti minimi del POS	22

Introduzione

Si riportano i seguenti obblighi dell'appaltatore già articolati nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato e) per quanto afferente alla sicurezza.

1. Il Piano Operativo della sicurezza (P.O.S.) deve essere presentato 10 giorni prima dell'avvio all'esecuzione del contratto, incluso quanto attiene alle proprie scelte e relative responsabilità nell'organizzazione, oltre a quanto previsto all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008. Detto documento della sicurezza completo di cronoprogramma esecutivo (in conformità ai tempi previsti in offerta) dovrà considerare tutte le fasi organizzative e di evoluzione per la specifica installazione, dovrà tenere conto della sequenza delle fasi e di tutti i risvolti operativi presenti nell'area e nei locali interessati: dallo scarico della fornitura presso l'Istituto, alle opere complementari previste per l'installazione ed il montaggio dei tre manufatti, prove di funzionalità e pulitura finale del luogo.

Il POS oltre alle informazioni di base dovrà indicare nel modo migliore le procedure di montaggio, smontaggio e gestione dei componenti gli elementi da installare, individuando i rischi connessi e le procedure per evitarli.

Nel presente appalto potrebbe verificarsi interferenza tra il personale occupato dall'Impresa appaltatrice ed altri soggetti dell'Ente; in tal caso ne conseguirà l'obbligo di redazione del DUVRI a carico della stazione appaltante.

2. Per quanto disposto dall'art. 24 D.Lgs. 38/2007 l'appaltatore, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, ha l'obbligo di partecipare alla riunione di coordinamento indetta dalla stazione appaltante al fine di acquisire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la ditta appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta in fase di installazione.
3. L'appaltatore ha l'obbligo, per l'impresa aggiudicataria ed eventuali subappaltatori o cottimi, di informare e di formare adeguatamente il personale circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare.
4. È predisposto, per gli adempimenti di cui all'art. 279 lettera b) Parte IV titolo II del D.P.R. 207 del 5 ottobre 2010 il presente elaborato con le "indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza". È fatto obbligo all'appaltatore di recepire criticità e rischi rilevabili anche mediante sopralluogo della struttura interessata dall'intervento, da effettuarsi prima della redazione dei documenti relativi alla sicurezza da consegnare alla stazione appaltante come previsto, in cui saranno evidenziati i rischi specifici derivanti dalla sua attività che verranno introdotti nell'ambiente stesso.
5. L'appaltatore ha l'obbligo, per quanto afferente all'installazione dei tre manufatti, di non porre in essere interventi ed indicazioni in contrasto con la normativa antincendio vigente.
6. L'appaltatore ha l'obbligo di informare immediatamente la stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionare la regolare e corretta esecuzione. La violazione di tale obbligo costituisce causa di risoluzione del contratto di cui all'art. 24 del D.Lgs. 38/2007 della Regione Toscana.
7. L'appaltatore è soggetto alla verifica di idoneità tecnico-professionale prevista dall'art. 16 L.R. n°38/2007.
A tal fine, prima della consegna dei lavori, deve presentare la documentazione attestante il rispetto da parte dell'Impresa appaltatrice degli adempimenti di cui all'art. 16, comma 1, lettere a) b) c) d) L.R. n°38/2007. A tale documentazione deve essere altresì allegata apposita dichiarazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) dell'Impresa appaltatrice, attestante la presa visione e l'accettazione della documentazione medesima. L'eventuale esito negativo della verifica viene comunicato alla competente azienda USL per gli adempimenti di competenza, nonché all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.
8. Sono di competenze dell'Appaltatore i seguenti obblighi:

- l'esecuzione di tutte le fasi occorrenti per l'attuazione contrattuale comprese quelle di recinzione e di protezione delle aree di movimentazione (carico e scarico) della fornitura e quelle necessarie per mantenere la continuità delle comunicazioni esistenti,
 - la fornitura di cartelli indicatori e contenenti, a colori indelebili, tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente. In particolare, dai cartelli dovranno risultare, costantemente aggiornati, i dati relativi alle imprese autorizzate ad accedere alla struttura; i cartelli e i sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza, di decoroso aspetto e dovranno essere mantenuti in ottimo stato fino alla chiusura dei lavori,
 - di dotare i propri dipendenti impegnati nella realizzazione dell'opera di tessera di riconoscimento con fotografia; tale obbligo viene esteso a tutte le imprese subappaltatrici,
 - l'installazione delle attrezzature ed impianti necessari ed atti, in rapporto all'entità delle installazioni, ad assicurare la migliore esecuzione ed il normale ed ininterrotto svolgimento delle attività per l'esecuzione dell'appalto,
 - l'apprestamento delle opere provvisorie compresi spostamenti, sfridi, mantenimenti e smontaggi a fine installazione, incastellature e attrezzature provvisorie in genere; tra le opere in argomento è compresa altresì un'adeguata illuminazione del aree e dei locali in cui si esegue l'installazione delle forniture,
 - la vigilanza e guardiana della struttura in fase di installazione, sia diurna che notturna e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di pertinenza dell'Appaltatore, dell'Amministrazione o di altre Ditte), nonché dei manufatti installati ed in corso di esecuzione; tale vigilanza si intende estesa nei locali per tutto il periodo occorrente alla intera fornitura pertanto, l'Amministrazione rimane sollevata da eventuali furti e/o manomissioni che dovessero verificarsi durante tale periodo,
 - la pulizia dell'area e la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni apprestamento provvisorio; la pulizia e spazzatura dello spazio esterno da materiali provenienti dallo scarico eseguito prima della fine dell'orario giornaliero,
 - l'utilizzo dei locali e strutture di servizio ad uso esclusivo per gli operai, servizi igienici sanitari in numero adeguato e conformi alle prescrizioni degli Enti competenti, sono quelli esistenti nella struttura interessata dall'installazione e non potranno essere aperti ed utilizzati dai non addetti ai lavori;
 - le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, autorizzazioni, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni ecc.,
 - in difetto rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.
 - l'installazione di tabelle e segnali luminosi nel numero sufficiente, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti i provvedimenti che il Direttore dell'esecuzione riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e la continuità delle attività sia in prossimità del cantiere sia nelle zone lontane da questo
 - la rimozione di tutti i materiali residuali, i mezzi d'opera, le attrezzature e gli impianti esistenti nonché la perfetta pulizia di ogni parte e di ogni particolare delle opere da sfabbricidi, sbavature, pitture, unto ecc., entro 1 giorno dalla conclusione dell'installazione in opera.
9. Non è concesso l'approntamento di un laboratorio di cantiere fisso o mobile e con le necessarie attrezzature, che si ritenesse di istituire, salvo gli attrezzi ed attrezzature specifiche e strettamente necessarie d'uso .

Indirizzo della sede oggetto dell'esecuzione del contratto

Piazza Santissima Annunziata 12
50122 Firenze

Descrizione del contesto in cui è collocata la sede oggetto dell'esecuzione del contratto

Le due nuove porte di ingresso all'Istituto degli Innocenti e il dehor nel Verone sono manufatti inseriti rispettivamente al piano terra e al terzo piano dell'edificio storico, sede dell'Istituto.

Il complesso edilizio dell'Istituto degli Innocenti si trova a Firenze e copre quasi tutto l'isolato circoscritto da piazza SS. Annunziata e via dei Fibbiai a nord, via della Colonna ad est, via degli Alfani ad ovest e via Borgo Pinti a sud.

Per le sue dimensioni planimetriche, per la volumetria delle fabbriche, per l'articolazione degli spazi scoperti che le interconnettono, nonché per le funzioni che vi si svolgono, è una città nella città al servizio della città.

La consistenza attuale delle fabbriche comprende il primo nucleo Brunelleschiano e diversi corpi di fabbrica che si sono aggiunti nel tempo e che oggi accolgono una serie di funzioni:

1. Uffici dell'Istituto
2. Archivio storico e archivio corrente
3. Pinacoteca
4. Mensa aziendale
5. Unicef Sede di Firenze
6. Varie funzioni ed uffici sanitari dell' A.S.L.
7. Ludoteca centrale di Firenze
8. n. 3 Asili Nido
9. Punto giovani del Comune di Firenze
10. Casa madri
11. Casa bambini
12. Università di Firenze
13. Convegnistica (Salone Brunelleschi e piano seminterrato)
14. Chiesa e locali parrocchiali

Tutte queste funzioni più o meno consistenti ed articolate fanno capo ad una unica portineria a cui si accede da piazza SS. Annunziata 12, che sorveglia attraverso telecamere anche gli altri tre accessi al complesso: quello da via della Colonna, quello da via degli Alfani e quello per l'accesso al cortile delle donne.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'appalto ha per oggetto la fornitura e l'installazione di:

- una porta di ingresso principale al MUDI, meccanizzata a scorrimento orizzontale, collocata simmetricamente rispetto all'antica rota degli esposti (porta che attualmente conduce al Cortile delle donne, a destra della scalinata),
- una porta di accesso al nuovo nucleo di distribuzione, caratterizzato da un sistema automatizzato con movimento verticale.
- il dehor al terzo piano (all'interno della loggia del Verone), struttura trasparente a scorrimento su binari, arretrata rispetto ai due lati aperti della loggia, che ospiterà una libreria caffetteria.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

Committente:	Datore di Lavoro Dirigente Delegato
Responsabile del Procedimento:	arch. Marco Malena
Direttore dell'esecuzione del contratto:	arch. Carlo Terpolilli
Imprese esecutrici:	lavori da appaltare

La fornitura e caratteristiche dell'area di installazione

La fornitura sarà provvista e installata all'interno dell'Istituto per quanto riguarda il dehor al terzo piano e tra esterno e interno per quanto riguarda le due porte di ingresso. L'area esterna a questi ultimi sarà temporaneamente utilizzata e opportunamente confinata per le operazioni di carico e scarico.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Rischi durante lo scarico dei colli in consegnare

Rischi connessi alla movimentazione manuale dei carichi, in coerenza con D.lgs 81/2008 art.167 Titolo VI.

All'interno dell'area dovranno essere eliminati i rischi di caduta del personale per cause dovute a rischio di scivolamento su pavimentazione.

Rischi connessi a cadute a livello; caduta di materiale.

Rischi durante il montaggio della fornitura

Rischi connessi alla movimentazione manuale dei carichi; caduta di persone dall'alto; punture; tagli; abrasioni; scivolamenti; cadute a livello; caduta di materiale dall'alto.

La fornitura dovrà essere installata a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore e dovrà essere conservata in efficienza e protetta da eventuali danni per utilizzo improprio per l'intera durata dell'esecuzione fino al rilascio di attestato di regolare esecuzione da parte della stazione appaltante.

IMPEGO DI PONTI MOBILI

Per ogni eventuale ponteggio mobile, ed ogni altra misura necessaria ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose, è obbligatorio per i lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai due metri: il ponte deve avere un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti e robusti e deve possedere una sicura stabilità.

Gli impalcati, realizzati con tavole di legno o con tavole metalliche, devono essere messi in opera secondo quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale.

Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza dell'impalcato.

Il montaggio e lo smontaggio dei ponti mobili devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione (specificati di seguito) rispettando quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

Verificare che il ponte mobile sia realizzato dove necessario.

Verificare che sia in buone condizioni di manutenzione, che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile.

Accedere al piano del ponteggio in modo comodo e sicuro. I collegamenti fra i diversi piani devono essere sicuri e vincolati, se posti verso la parte esterna del ponte, devono essere dotati di una laterale protezione.

Non correre o saltare sugli intavolati del ponteggio.

Non gettare dall'alto materiale di qualsiasi genere.

Controllare che in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche.

Verificare che gli elementi del ponteggio, ritenuti idonei al reimpiego, siano conservati separati dal materiale non più utilizzabile.

Segnalare al responsabile del cantiere qualsiasi anomalia.

IMPEGO DI TRABATELLI

Tutte le operazioni di preparazione dei materiali, montaggio e smontaggio dei trabattelli dovranno essere eseguite sotto il diretto controllo del preposto ed in base alle istruzioni presenti sul libretto. Il tutto in base a note particolari, sulla relazione relativa alla valutazione del rischio della particolare fase contenente le misure specifiche di sicurezza e prevenzione appositamente previste;

Verifiche o Competenze: la ditta installatrice è responsabile del corretto montaggio del trabattello.

La manutenzione e revisione dei trabattelli, a cura dell' Impresa Aggiudicataria sarà effettuata assicurandosi della verticalità dei telai, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventi e curando l'eventuale sostituzione o il rinforzo di elementi inefficienti.

Periodicità verifiche: bisettimanale.

Schede inerenti l'allestimento nelle aree di montaggio

Esecuzione: Recinzione con transenne			
ATTIVITÀ E MEZZI IN USO	POSSIBILI RISCHI CONNESSI	MISURE DI SICUREZZA A CARICO DELL'IMPRESA	MISURE DI SICUREZZA A CARICO DEI LAVORATORI
Elementi in serie da assemblare	Contatti con le attrezzature. Per le recinzioni ai margini della carreggiata stradale si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Posizionare un'adeguata segnaletica come previsto dal Codice della Strada. L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli elementi da assemblare con particolare riguardo alla solidità degli attacchi elementi metallici.
Autocarro	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Rispettare i percorsi indicati.
	Investimento di materiali scaricati.	Fornire informazioni ai lavoratori. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento per caduta di pannelli o di altri elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Seguire le disposizioni impartite. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Esecuzione: Montaggio degli elementi costituenti la fornitura			
ATTIVITÀ E MEZZI IN USO	POSSIBILI RISCHI CONNESSI	MISURE DI SICUREZZA A CARICO DELL'IMPRESA	MISURE DI SICUREZZA A CARICO DEI LAVORATORI
Attrezzi d'uso comune, martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Impartire istruzioni in merito alle priorità di montaggio e smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi da montare o rimossi.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Attenersi alle istruzioni ricevute in merito alle priorità di montaggio.
	Caduta di Materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali seguire le norme di sicurezza esposte. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise disposizioni e verificarne l'applicazione.	
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. Usare la scala doppia completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco.	Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul pavimento deve essere ripartito. Controllare con la livella l'orizzontalità della base. Non spostare il trabattello con sopra persone o materiale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento di elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e di smontaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale.	Attenersi alle disposizioni impartite. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Investimento per caduta di elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e smontaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale.	Attenersi alle disposizioni ricevute. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Sega circolare.	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni su gli organi in movimento.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.

	<p>Elektriko.</p>	<p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p>	<p>Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione.</p> <p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così da non costituire intralcio.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>
	<p>Rumore.</p>	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p>	<p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>
<p>Attrezzi manuali.</p>	<p>Contatti con le attrezzature.</p>	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.</p>	<p>Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza).</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>
<p>Utensili elettrici.</p>	<p>Elektriko.</p>	<p>Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).</p> <p>Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</p> <p>I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</p>	<p>Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</p> <p>Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>
	<p>Rumore.</p>	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.</p> <p>Effettuare periodica manutenzione.</p>	<p>All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>
<p>Spostamento dei materiali.</p>	<p>Movimentazione manuale dei carichi.</p>	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p>	<p>Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>

Le installazioni

SCHEDE PER MANSIONI

Le schede faranno riferimento all'organizzazione dell'appaltatore, alle squadre di lavoro e alle maestranze che l'appaltatore programmerà per il servizio di installazione della fornitura specifica. Saranno analizzati e valutati i rischi cui sono esposte le maestranze in relazione alle mansioni loro assegnate. L'esposizione personale al rumore è calcolata, in via preventiva, con riferimento ai tempi di esposizione standard individuati da studi e misurazioni effettuati dal Comitato Paritetico territoriale per la Prevenzioni Infortuni Igiene e Ambiente di Lavoro di Torino e Provincia.

Tale misurazione ha lo scopo di individuare le presumibili fasce di rischio, è indicative e non sostituisce, se necessario, l'esame strumentale.

Nelle medesime schede sono indicati gli indici di attenzione con riferimento alla valutazione dei rischi principali per le singole mansioni e i relativi dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

In allegato al POS sono riportati i criteri con i quali sono stati valutati i rischi e conseguentemente gli indici di attenzione.

Le interferenze

Dall'osservazione del cronoprogramma che sarà proposto, si evince che le lavorazioni, per quanto possibile, si succederanno consequenzialmente. Sarà comunque ben argomentato dal POS e predisposto gli adeguati accorgimenti da seguire, anche prevedendo che le lavorazioni in simultaneo avvengano in ambiti operativi diversi.

Tuttavia è possibile che durante l'avanzamento dei lavori, per cause ora non prevedibili, insorgano rischi di interferenze; a tal proposito a seguire verranno identificati i rischi e le relative indicazioni e misure preventive che l'impresa appaltatrice e comunque ogni impresa esecutrice presente in cantiere dovrà tenere in considerazione nell'esecuzione dei lavori.

Nella redazione del P.O.S. di ogni impresa partecipante alla realizzazione dell'allestimento dovranno essere riportate le proprie programmazioni di dettaglio dei lavori di propria competenza tenendo in considerazione le previsioni del cronoprogramma allegato al POS nonché ogni proposta integrativa relativa alle misure di prevenzione e protezione che intendono adottare per eliminare i rischi d'interferenza.

INTERFERENZE GENERALI DI CANTIERE

Analisi dei rischi:

- a) interferenze derivanti dall'utilizzo comune della viabilità e percorrenze principali di cantiere, con particolare riferimento alla movimentazione dei materiali in fornitura;
- b) Interferenze dettate dalla necessità di eseguire lavorazioni occupando la viabilità di cantiere;
- c) Interferenze derivanti dall'utilizzo in comune degli impianti;
- d) Interferenze derivanti dall'utilizzo in comune di apprestamenti di servizio con particolare riferimento ai tra battelli e scale;

Indicazioni e misure preventive:

- | | |
|-------|---|
| a) b) | <ul style="list-style-type: none"> - l'impresa appaltatrice dovrà gestire la viabilità di cantiere e percorrenze pedonali principali tenendo in considerazione le seguenti indicazioni; - mantenimento ottimale della transitabilità affinché risulti sgombra dalla presenza di materiali, macchinari, attrezzature ecc.; - idonea programmazione di tutti gli approvvigionamenti di materiale affinché non sussista presenza contemporanea di mezzi che risultino d'intralcio alla viabilità nell'area di scarico e carico; |
| c) | <p>Le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto predisposto dall'Amministrazione e dall'impresa appaltatrice in riferimento alle proprie competenze:</p> <p>tutti gli impianti in essere sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione che sarà l'unico soggetto tramite gli uffici di competenza (Direzione Servizi tecnici) che potrà intervenire sugli stessi fermo restando l'osservanza delle disposizioni legislative di riferimento.</p> <p>Quindi la ditta appaltatrice, le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno in particolare:</p> <p>per l'impianto elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uniformarsi , nelle connessioni, a quanto predisposto nell'immobile; - impegnare le connessioni di quadro per il tempo necessario alle lavorazioni e provvedere al disinserimento degli attacchi una volta terminato il lavoro; - non intervenire sui quadri disconnettendo altri lavoratori a proprio favore se non prima autorizzate dai medesimi o dall'impresa appaltatrice; - non intervenire per nessun motivo sui quadri di derivazione o sulle linee dell'impianto quindi è fatto divieto assoluto |

manomettere l'impianto esistente ;

- in generale utilizzare l'impianto senza generare situazioni di rischio;

per l'impianto idrico e antincendio

- mantenere attive le erogazioni per il tempo strettamente necessario alle specifiche lavorazioni;
- mantenere i punti di erogazione a idonea distanza dai quadri e attrezzature elettriche e viceversa;
- predisporre le proprie derivazione affinché non siano d'intralcio alle lavorazioni e alle percorrenze di competenza di altre imprese e lavoratori;

Uso comune di mezzi e impianti

I mezzi e gli impianti saranno utilizzati con massimo rigore, nei consumi e nella funzione, ed in modo da non determinare situazioni di interferenza tra le varie situazioni.

IMPIANTO ELETTRICO

L'edificio è dotata di impianti elettrici e speciali.

IMPIANTO PER LA RILEVAZIONE E L'ALLARME IN CASO DI INCENDIO

L'edificio è dotata di un impianto automatico di rilevazione fumi e di allarme.

PORTE

Modalità e Vincoli per l'utilizzo: l'accesso al cantiere dovrà essere chiuso a chiave al termine della giornata.

Verifiche o Competenze: tale adempimento è di spettanza di tutte le maestranze presenti in cantiere.

Periodicità verifiche: giornaliera.

ASCENSORE

È consentito all'impresa appaltante l'utilizzo dell'ascensore sia per il personale che quale montacarichi.

CARTELLONISTICA

In coerenza con D.Lgs 81/2008 art.167 Titolo V.

Modalità e Vincoli per l'utilizzo: gli accessi dovranno essere dotati di apposita cartellonistica di sicurezza e di emergenza, compresa tutta l'area destinata al cantiere. La segnaletica dovrà riguardare le misure di sicurezza, la viabilità, i mezzi personali, ecc.

Verifiche o Competenze: tale adempimento è di spettanza di tutte le maestranze presenti in cantiere.

Periodicità verifiche: giornaliera

SERVIZI IGIENICI

Modalità e Vincoli per l'utilizzo: per l'utilizzo degli apprestamenti igienici si raccomanda a tutte le ditte che opereranno in cantiere, compresi i lavoratori autonomi, di garantire adeguati livelli igienici.

Verifiche o Competenze: la pulizia sarà regolamentata nell'ambito delle imprese presenti nei vari momenti di vita del cantiere

Periodicità verifiche: giornaliera

PERCORSI INTERNI ALLA AREA DI ALLESTIMENTO

Modalità e Vincoli per l'utilizzo: si raccomanda di mantenere le vie di passaggio libere da ostacoli e prive di detriti e residui di lavorazione che potrebbero provocare infortuni.

Verifiche o Competenze: tutte le imprese

Periodicità verifiche: giornaliera

RISCHI SPECIFICI DELLA SEDE

Per quanto non specificato nel presente documento, ulteriori rischi specifici potranno essere desunti dagli allegati e dal Documento di valutazione dei rischi predisposto dal Servizio di Competenza per le parti afferenti il contesto e la struttura quando il MUDI, nel suo complesso, sarà in funzione.

Gestione delle emergenze

ADDETTI ALLE EMERGENZE, PRONTO SOCCORSO ED ORGANIZZAZIONE

Ogni impresa operante in cantiere, dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati, formati dagli appositi corsi.

Le persone incaricate di attuare le misure di pronto soccorso ai sensi della norma in vigore saranno indicate nei rispettivi POS.

Le ditte appaltatrici dovranno garantire per tutta la durata dei lavori, nell'ufficio di cantiere, un telefono per comunicare all'esterno con il 118 o le altre istituzioni necessarie.

PREVENZIONE INCENDI

Mezzi di estinzioni mobili contro gli incendi

L'impresa appaltatrice doterà di estintori del tipo mobile a polvere all'interno delle zone di allestimento, in misura sufficiente al carico di rischio valutato, in posizione segnalata da apposita cartellonistica mobile.

Le imprese dovranno essere in grado di attuare le misure di prevenzione incendi con il personale formato dagli appositi corsi.

Le persone incaricate di attuare le misure antincendio ai sensi del del D. Lvo in essere saranno indicate nei rispettivi POS.

Precauzione operative per ridurre il rischio di incendio

Per eliminare o ridurre i rischi di incendio è necessario seguire le seguenti precauzioni:

- non fumare, saldare, smerigliare o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio e di esplosione per presenza di gas, vapori e polveri facilmente infiammabili o esplosive;
- non gettare mozziconi di sigaretta all'interno di depositi o ambienti dove sono presenti materiali o struttura infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali infiammabili (ad esempio legna, carta, stracci) in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le lavorazioni svolte esiste pericolo di incendio;
- adottare schermi e ripari idonei, durante i lavori di saldatura, smerigliatura e molatura in vicinanza di materiali e strutture infiammabili;
- non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili e se ciò dovesse accadere provvedere immediatamente ad asciugarli con segatura e altro materiale assorbente;
- non sottoporre a saldatura recipienti metallici che abbiano contenuto liquidi infiammabili; l'operazione deve essere eseguita soltanto adottando particolari misure (ad esempio riempiendoli di acqua o di sabbia) e esclusivamente da personale esperto;
- non esporre le bombole di gas combustibile e comburente a forti fonti di calore ed escludere nel modo più assoluto l'uso di fiamme per individuare eventuali perdite;
- tenere sempre a portata di mano un estintore di tipo adeguato alle sostanze eventualmente infiammabili;
- mantenere sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio e le uscite di sicurezza.

Regole di comportamento in caso di incendio

In generale per incendi di modesta entità:

- intervenire tempestivamente con gli estintori di tipo adeguato alle sostanze che hanno preso fuoco;
- a fuoco estinto controllare adeguatamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci;
- arieggiare i locali prima di permettere l'accesso delle persone.

Per incendi di vaste proporzioni:

- dare il più celermente possibile l'allarme e fare allontanare tutte le persone accertandosi che tutte siano state avvertite;
- intervenire sull'interruttore di alimentazione dei motori mettendolo fuori servizio;
- interrompere l'alimentazione elettrica nella zona interessata all'incendio;

- richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco e delle squadre aziendali antincendio;
- allontanare dalla zona di incendio i materiali infiammabili.

NUMERI UTILI

Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115
Soccorso Urgente	118
Ospedale Santa Maria Nuova	
Piazza Santa Maria Nuova, 1	055 27581
Prevenzione Igiene e Sicurezza Luoghi di Lavoro	
Via della Cupola, 64	055 342331

Stima degli oneri della sicurezza

Gli oneri relativi alla sicurezza vengono valutati in 8.000,00 euro.

I costi della sicurezza saranno compresi nell'importo totale della fornitura ed individuano la parte del costo da non assoggettare a ribasso.

Indicazioni sui contenuti minimi del POS

Dati generali dell'impresa:

- Denominazione e indirizzo impresa;
- Specializzazione dell'impresa;
- nominativi dipendenti e relative mansioni;
- P. IVA.

Organizzazione della sicurezza aziendale:

- Nominativo Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
- Nominativo Rappresentante lavoratori;
- Nominativo Addetto Antincendio;
- Nominativo Addetto alle Emergenze;
- Nominativo Medico Competente;
- Rapporto di valutazione del rumore a norma dell'art. 40 del decreto 277/91;
- Documentazione attestante l'avvenuta formazione e informazione ai lavoratori (D.Lgs 81/2008);
- Documentazione inerente l'idoneità lavorativa specifica dei lavoratori impiegati;
- Copia del registro degli infortuni
- Posizioni INAIL, INPS, Cassa Edile;
- Libro matricola;

Fasi Lavorative:

- Elenco delle fasi lavorative previste nei locali, con riferimento all'organizzazione delle squadre di lavoro e i tempi in coerenza con i tempi di installazione programmati, indicazione della forza lavoro necessaria;
- Individuazione analisi e valutazione dei rischi specifici per lo specifico allestimento con individuazione delle soluzioni preventive da adottare;

Macchine, attrezzature:

- Elenco delle macchine, degli impianti e degli apprestamenti che verranno utilizzati in fase di allestimento con descrizione, per ognuno, del livello di sicurezza raggiunto (marchio CE, verifica di rispondenza alle norme tecniche di sicurezza, libretto/schede di montaggio elementi in forniture ed attrezzi utilizzati, ecc...).
- Per il rischio elettrico verrà richiesto all'impresa di fornire copia delle denunce e delle certificazioni obbligatorie;

Prodotti/sostanze utilizzate:

- Elenco delle sostanze e preparati pericolosi che verranno utilizzati in allestimento con fornitura, per ognuno, delle schede di sicurezza